



**CONSORZIO
DEI COMUNI DEI NAVIGLI**

Via C. Battisti, 2 – 20080 Albairate (MI)
Tel. 02/94.92.11.63 – Fax 02/94.92.11.61
e-mail: info@consorzionavigli.it
e-mail: turismo@consorzionavigli.it



PROCEDURA APERTA
per l'affidamento dell'appalto dei
**SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI
RIFIUTI, CON L'ESCLUSIONE DELLE OPERAZIONI DI
TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO**

CIG 57017744C0

Approvato con Deliberazione di CDA del 15 Aprile 2014

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEL RISCHIO DA INTEFERENZE**

Responsabile del procedimento Festa Luca

1 PARTE GENERALE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito DUVRI) è stato redatto dalla Stazione Appaltante in fase di istruzione della gara di appalto e ha lo scopo di ottemperare all'obbligo ex art. 26 del D.Lgs. 81/08 di previsione dei rischi dovuti alle interferenze prodotte dalle attività che saranno svolte dall'Appaltatore (e se del caso, dagli eventuali subappaltatori) presso il luogo di lavoro (aree interne ed aree esterne) del Datore di lavoro committente e presso i luoghi di lavoro di cui il Committente non ha la titolarità. La documentazione di supporto alla stesura del presente documento è disponibile presso il Committente.

1.1 Riferimenti normativi

La normativa principale che tratta gli argomenti inerenti gli appalti è la seguente:

1. Codice civile artt. 1655 -1677;
2. D. Lgs. 276/03 art. 29, modificato dal D. Lgs. 251/2004, art. 6 (Legge Biagi);
3. Legge 248/06 art. 35 punti 28-35;
4. D. Lgs. 163/06 (Codice degli Appalti) come modificato dal D. Lgs. 113/07 (solo per appalti pubblici);
5. Legge 123/07 (delega al governo per emanare il testo unico sulla sicurezza);
6. Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza (GU n. 64 del 15-3-2008);
7. Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi – Conferenza Stato Regioni – 20 marzo 2008
8. Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
9. Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti.

1.2 Generalità

Come accennato, il DUVRI viene redatto contestualmente alla fase di istruzione della gara di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il DUVRI si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 sopra citato;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il Committente e l'Esecutore in merito a tali misure.

Quanto sopra al fine di consentire al Committente e alle varie ditte interessate di rendere edotti i propri lavoratori e quelli di eventuali ditte subappaltatrici sulle necessarie misure di prevenzione e protezione da attuare durante lo svolgimento delle attività contrattualizzate in relazione ai rischi interferenziali.

Resta inteso che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, delle prescrizioni e relative misure di tutela, nonché l'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie per i rischi specifici propri della loro attività, rimane in capo ai Datori di Lavoro delle singole ditte esecutrici interessate. Di volta in volta, in caso di attività non previste, verrà redatto e consegnato al

soggetto esecutore dell'attività uno specifico documento complementare e di dettaglio al presente che sarà illustrato ai lavoratori interessati a cura del proprio datore di lavoro o suo delegato.

1.3 Gestione del DUVRI

Il presente documento è composto da un corpo principale e dall'allegato 1 che costituisce parte integrante del DUVRI e, una volta compilato sarà sottoposto ad approvazione del Committente.

Prima dell'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà prendere visione di tutti i documenti di coordinamento al fine di acquisire eventuali informazioni non riportate nel presente DUVRI o descritte in modo più dettagliato con particolare riferimento alla gestione (percorsi, permessi di accesso,...) del servizio da effettuare. L'aggiudicatario si impegna ad approvare e/o verificare quanto contenuto nel DUVRI presente accettando la possibilità di dover effettuare una riunione di coordinamento presso tutte le aree in cui si presenta un rischio da interferenza ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. 81/08.

1.4 Gestione del personale

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito a cura del datore di lavoro (art. 18, comma 1, lettera u) di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo mediante annotazione degli estremi del personale giornalmente impiegato su un apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro. Sono compresi tutti i lavoratori impiegati a prescindere dal rapporto di lavoro instaurato.

1.5 Contenuti del DUVRI

Dopo la prima parte generale nella quale si descriveranno i criteri di individuazione dei rischi e della relativa valutazione, si passerà alla redazione del DUVRI vero e proprio attraverso i seguenti punti:

Descrizione dell'oggetto del contratto;

Descrizione delle aree oggetto di intervento (di cui è titolare il datore di lavoro Committente) e delle attività che vi si svolgono;

Descrizione delle misure di prevenzione e protezione presenti;

Individuazione e valutazione dei rischi interferenziali;

Misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenziali

Quantificazione dei costi della sicurezza;

Allegato da compilare a cura dell'esecutore al fine di ottemperare alle prescrizioni dell'art. 26 del d. lgs. 81/2008.

1.6 La definizione dei costi della sicurezza

L'art. 8 della legge n. 123/2007, ha modificato il comma 3-bis dell'art. 86 del decreto legislativo n.163/2006 (Codice dei contratti pubblici), il quale ora prevede che «Nella predisposizione delle gare d'appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture». Il citato art. 8, ha altresì introdotto un comma 3-ter dell'art. 86 del codice dei contratti pubblici: «Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta». Dal delineato quadro normativo emerge, quindi, che i costi della sicurezza - sia nel

comparto dei lavori che in quello dei servizi e delle forniture - devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi dalla stazione appaltante; a loro volta le imprese dovranno indicare nelle loro offerte i costi specifici connessi con la loro attività. Naturalmente, in sede di verifica dell'anomalia di tali offerte, la stazione appaltante dovrà valutarne la congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura. Viene, infine, normativamente escluso, anche in questo caso per lavori, servizi e forniture data la natura generale del principio esposto all'art. 86, comma 3-ter, che l'eventuale costo della sicurezza sia suscettibile di ribasso. Sulla base di quanto sopra discende che:

1. per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato;

2. per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

1.6.1 Modalità di calcolo dei costi della sicurezza

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai "lavori", come previsto dall'all. XV punto 4 del d. lgs. 81, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, come, ad esempio:

- a. gli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b. le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c. I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc...);
- d. le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- e. gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale (fuori dal normale orario di lavoro) delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- f. le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

2 PARTE RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO

2.1 Dati dell'appalto

OGGETTO DEL CONTRATTO: servizi di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, con l'esclusione delle operazioni di trattamento e/o smaltimento, per i Comuni facenti parte del Consorzio dei Comuni dei Navigli

DURATA DEL CONTRATTO:

mesi 60 come disciplinato all'art. 9 del Capitolato Speciale di Appalto ai sensi degli artt. 201 e segg. del D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152

IMPORTO A BASE DI GARA

Gli importi a base di gara sono dettagliati nell'allegato 4 al CSA, modello offerta.

RIFERIMENTO AL CONTRATTO

DATI DELL'ATTO DI APPROVAZIONE E DELLA ESECUTIVITÀ DELLA AGGIUDICAZIONE

Tipo Numero Protocollo

Data Esecutiva dal

BANDO DI GARA C.I.G.: 57017744c0

PROCEDURA DI GARA PROCEDURA APERTA EX ART.3 E 55 DEL D. LGS. 163/2006

DATI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

RAGIONE SOCIALE

P. IVA.

LEGALE RAPPRESENTANTE

SEDE LEGALE

RIBASSO OFFERTO (...) %

2.2 Descrizione dell'oggetto dell'appalto

Il Consorzio dei Comuni dei Navigli (d'ora in poi Consorzio) ha indetto un procedimento di gara per l'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, con l'esclusione delle operazioni di trattamento e/o smaltimento, per un periodo di mesi cinquantasei/sessantotto eventualmente rinnovabili per un massimo di ulteriori mesi trentasei/quarantotto ai sensi degli artt. 201 e segg. del D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152 per i Comuni aderenti.

Il dettaglio delle attività oggetto dell'affidamento è contenuto agli articoli 3, 4, 7, 25, 27, 28, 29 del Capitolato Speciale di Appalto oltre che all'art. 2 del Disciplinare integrativo del Bando di Gara

Tali documenti sono parte integrante e sostanziale della documentazione dalla stessa Amministrazione predisposta per la procedura aperta di cui all'oggetto e si intendono qui integralmente trascritti unitamente agli atti, documenti ed allegati negli stessi citati

Con atto di delibera del CdA del 15 Aprile 2014 sono stati approvati il Bando di Gara, il Disciplinare integrativo, il Capitolato Speciale di Appalto, lo schema di Contratto di Servizio

3 INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE

3.1 Organizzazione del sistema sicurezza aziendale

DATORE DI LAVORO Dr. Migliorati Christian - il quale ai sensi dello con le figure previste dal D. Lgs. 81/ 08. Statuto, interviene in nome, per conto ed in rappresentanza del Consorzio dei Comuni dei Navigli e non in proprio, in forza della nomina affidatagli dalla Deliberazione del CDA dell'ente.

Indirizzo sede legale: in Via Cesare Battisti n. 2 20080 Albairate – MI;

Indirizzo sede operativa: idem sopra

3.2 Descrizione dei luoghi di lavoro di competenza del datore di lavoro committente

Le attività svolte dal Consorzio dei Comuni dei Navigli sono finalizzate alla gestione della raccolta rifiuti e per quanto attiene al presente documento dalla gestione dei Centri Comunali di Raccolta realizzati ai sensi del D.M. 8 Aprile 2008 e/o autorizzati ai sensi del D. Lgs 152/2006, d'ora in avanti denominati EcoCentri. I lavoratori dipendenti dal Committente svolgono mansioni d'ufficio

caratterizzate dall'utilizzo delle usuali attrezzature costituite principalmente da telefono, computer, macchine da scrivere, stampanti e fotocopiatrici.

3.2.1 Sedi operative

Le sedi operative degli EcoCentri sono elencate nella tabella che segue:

Comuni	Località	Indirizzo
Albairate (sovracomunale Cassinetta di L.)	Albairate	Strada per Cassinetta di Lugagnano, snc
Arluno	Arluno	Via Adamello, snc
Bubbiano	Bubbiano	Via Prato Vecchio, snc
Busto Garolfo	Busto Garolfo	Via delle Industrie, snc
Calvignasco	Calvignasco	Via Roma, snc
Casorate Primo	Casorate Primo	Via Biagi, snc
Castano Primo	Castano Primo	Via del Lavoro
Cislino	Cislino	Via per Cusago
Corbetta (fino al 31/12/2014)	Corbetta	Via Mons.Don.Italo Zat
Cusago	Cusago	Via IV Novembre, snc
Mesero	Mesero	Via Volta
Vanzaghello	Vanzaghello	Via De Andrè
Vittuone	Vittuone	Via Tonale

Per ciascuno sono di seguito indicate le caratteristiche salienti finalizzate al calcolo degli oneri della sicurezza del lavoro solo per servizi oggetto dell'affidamento come descritto all'art. 26 comma 5 del D.lgs 81 del 9 Aprile 2008. Sono esclusi per tanto dalla valutazione i luoghi di lavoro in genere, i luoghi di passaggio e di transito, le uscite dei locali, i pavimenti, ossia tutto quanto concerne la parte immobiliare, strutturale e impiantistica delle aree oggetto la cui proprietà è delle amministrazioni comunali.

3.2.2 Attività generale di prevenzione

Il personale dell'aggiudicatario, in funzione delle attività ad esso affidate, provvederà a porre in essere le seguenti misure di prevenzione per contribuire a implementare la sicurezza e ridurre ulteriormente i rischi interferenziali:

1. dovrà essere preventivamente formato e aver frequentato corsi di primo soccorso, sicurezza, evacuazione e antincendio.
2. dovrà verificare periodicamente la presenza della segnaletica verticale: segnali di divieto, prescrizione e limitazione della velocità dei veicoli;

3. dovrà verificare periodicamente la presenza della segnaletica orizzontale per il traffico veicolare e pedonale.
4. dovrà verificare periodicamente la presenza della segnaletica specifica per ciascun locale od area in conformità alle vigenti disposizioni normative.

Eventuali anomalie riscontrate di cui ai punti 2, 3 e 4 dovranno essere segnalate alla Committente, che in accordo con l'amministrazione comunale, provvederanno al ripristino delle condizioni di sicurezza.

3.2.3 Divieti e precauzioni

Qualora il personale dell'aggiudicatario noti delle componenti di pericolo, poco chiare o anomale, dovrà immediatamente richiedere delucidazioni e/o fornire immediata segnalazione al Responsabile dell'area prima di effettuare qualsiasi tipo d'operazione. È compito delle ditte/lavoratori autonomi non mettere a repentaglio la salute e la sicurezza delle persone o dei lavoratori al loro intorno. Tutte le apparecchiature elettriche utilizzate dovranno essere a norma ed utilizzate propriamente negli ambienti adatti al loro uso. Per tutte le apparecchiature con potenza superiore ai 1000W è bene chiedere a quale punto di presa far riferimento.

I lavoratori delle ditte appaltatrici non devono accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso. Tale divieto non si applica per le ditte/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso la prima volta le ditte/lavoratori autonomi saranno accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarli sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare. Il personale è informato e formato sulle misure da adottare in situazioni d'emergenza, in tali luoghi l'evacuazione è evidente, il personale è in ogni caso tenuto in caso d'emergenza a seguire scrupolosamente le eventuali istruzioni che gli saranno impartite. Il personale esterno potrà intervenire alla gestione dell'emergenza solo nell'ambito delle proprie conoscenze e capacità.

3.2.6 Modalità di gestione dell'emergenza

Il personale esterno è tenuto a seguire scrupolosamente le informazioni impartite, seguire quanto segnalato dai cartelli d'obbligo, divieto, prescrizioni, uso dei dispositivi di protezione individuale e tutto quanto inerente la sicurezza e la salute sul lavoro. Il personale esterno è tenuto scrupolosamente a seguire tutte le norme antinfortunistiche previste per legge durante l'espletamento delle proprie attività all'interno delle aree di proprietà del Committente. Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice deve inoltre fornire tutte le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione.

4 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO

4.1 Introduzione

Il servizio in appalto si svolge presso le aree sopra descritte e presso aree che pur essendo sotto la competenza giurisdizionale del Committente non sono dallo stesso monitorate ai fini del citato D. Lgs 81/2008. Nelle varie aree la ditta esecutrice del contratto svolgerà il servizio secondo modalità diverse che al fine di individuare i rischi da interferenze possono essere così raggruppate:

1. ATTIVITA' DA SVOLGERSI PRESSO GLI ECOCENTRI
 - a. Accertare la corretta compilazione dei FIR così come di qualunque documento fosse necessario per il trasporto degli stessi agli impianti di smaltimento e/o recupero e la corrispondenza della pesata a destino con la quantità presunta;

- b. effettuare le operazioni di prelievo dei contenitori scarrabili e/o di altri contenitori per rifiuti per il successivo trasporto agli impianti di selezione, trattamento, smaltimento indicati dal Consorzio
 - c. provvedere al posizionamento di contenitori scarrabili e/o altri contenitori per rifiuti vuoti in luogo di quelli prelevati per il trasporto di cui al punto che precede
 - d. provvedere allo svuotamento sul posto, dei contenitori carrellati vuotabili automaticamente per mezzo dei volta contenitori collocati sui mezzi di raccolta
 - e. provvedere al prelievo e carico su idonei automezzi di rifiuti conferiti in contenitori diversi da quelli carrellati, non svuotabili automaticamente.
2. ATTIVITA' DA SVOLGERSI PRESSO GLI ECOCENTRI LA CUI GESTIONE E' AFFIDATA A SOGGETTI TERZI
- f. effettuare le operazioni di prelievo dei contenitori scarrabili e/o di altri contenitori per rifiuti per il successivo trasporto agli impianti di selezione, trattamento, smaltimento indicati dal Consorzio
 - g. provvedere al posizionamento di contenitori scarrabili e/o altri contenitori per rifiuti vuoti in luogo di quelli prelevati per il trasporto di cui al punto che precede
 - h. provvedere allo svuotamento sul posto, dei contenitori carrellati vuotabili automaticamente per mezzo dei volta contenitori collocati sui mezzi di raccolta
 - i. provvedere al prelievo e carico su idonei automezzi di rifiuti conferiti in contenitori diversi da quelli carrellati, non svuotabili automaticamente
3. ATTIVITA' DA SVOLGERSI PRESSO AREE PUBBLICHE O PRIVATE SOGGETTE AD USO PUBBLICO

Premesso che rientrano in tale definizione:

- i. le strade e le piazze ai sensi del D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.;
- ii. le strade vicinali di uso pubblico, ai sensi del D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.;
- iii. i tratti dei territori comunali, edificati o no, delle strade statali e regionali;
- iv. le aree a verde pubblico (parchi, viali, aiuole spartitraffico, ecc.);
- v. le strade private soggette ad uso pubblico purché aperte permanentemente al transito senza divieti di alcun genere (cioè prive di cartelli, cancelli, catene, sbarre, ecc...);
- vi. i porticati, le scalinate ed i passaggi pedonali pubblici o privati ad uso pubblico;
- vii. le sponde dei corsi d'acqua;

le attività da svolgersi sono tutte quelle indicate nel Capitolato speciale di appalto agli articoli 3, 7, da 23 a 31, da 33 a 35

A fronte delle informazioni in possesso direttamente del Committente e della documentazione acquisita dai datori di lavoro responsabili delle aree di cui al punto in cui si svolge il servizio in appalto è possibile il coordinamento e la cooperazione tra Datore di lavoro Committente e Datore di lavoro non committente.

4.2 Casi 1 e 2 - Identificazione dei rischi da interferenza

Il presente capitolo è relativo ai rischi da interferenza che si possono generare durante le fasi precedentemente indicate ai punti 1- lettera m. e 2 – lettere da n. a q. poiché questo avviene in locali, aree, magazzini, depositi, concessi temporaneamente in uso dal Committente all'Esecutore, con accesso dei mezzi all'interno di un'area diversa dal suolo pubblico, in aggiunta ad eventuali rischi specifici delle singole utenze già indicati nella documentazione acquisita dai datori di lavoro.

4.2.1 Rischi da investimento

Il rischio in esame consiste nella possibilità di impatto dei mezzi utilizzati dall'esecutore del servizio contro terzi potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento. Al fine di limitare detto rischio i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo. Di contro, i lavoratori dell'impresa esecutrice sono esposti al rischio di investimento da parte dei veicoli di terzi (aziende fornitrici, manutentori, ecc ...) circolanti all'interno delle aree in cui si svolgono le attività affidate. In questo caso si prevede come misura di prevenzione e protezione l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità. In caso di presenza di cancelli elettronici, prima di accedere all'area attendere l'apertura completa delle ante. Il mezzo è tenuto a percorrere esclusivamente il minimo tratto per raggiungere il luogo di deposito dei manufatti. Ove presente, dovrà essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale con particolare riferimento ai segnali di obbligo e prescrizione. L'aggiudicatario si impegna a tenere lontano dall'area in cui sta svolgendo il servizio ogni persona non addetta ai lavori. In particolari casi alcuni utenti delle strutture fruitrici del servizio potrebbero non comprendere le più elementari segnalazioni di avvertimento e avere una scarsa reattività fisica. Prevedere quindi dei tempi di reazione da parte loro (in caso di attraversamento, per esempio) più lunghi del prevedibile. In caso di particolari esigenze dell'azienda utente del servizio, l'esecutore si coordinerà al fine di ridurre il rischio con il responsabile dell'area.

4.2.2 Rischi da emissione di fumi, gas

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere le operazioni di carico, questi devono essere spenti.

4.2.3 Rischi da presenza di impianti elettrici

Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere.

4.2.4 Rischi da scivolamento e inciampo

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale.

4.2.5 Rischi da presenza di dispositivi di protezione e prevenzione

L'impresa deve garantire durante la sua presenza per svolgere il proprio servizio che tutti i dispositivi di prevenzione e protezione presenti debbano essere sempre accessibili con particolare riguardo a:

- Valvole di intercettazione di fluidi combustibili (gas metano, gasolio, ...);
- Mezzi di estinzione (Rete idranti soprasuolo e sottosuolo, estintori, ...);
- Vie di fuga;
- Uscite di emergenza;
- Segnaletica di sicurezza;
- Dispositivi di emergenza e quadri elettrici o impianti in generale.

4.2.6 Rischi da intralcio delle vie di accessibilità

Per nessun motivo i mezzi dovranno arrecare intralcio alle operazioni di emergenza che si possono svolgere all'interno delle aree di intervento. Dovrà essere sempre garantita la fruibilità di mezzi di emergenza e soccorso diretti da e verso i fabbricati serviti dall'impresa.

4.2.7 Incendio - esplosione

Non è consentito fumare o usare fiamme libere in nessun punto delle aree oggetto di intervento. In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

4.2.8 Utilizzo di attrezzature non di proprietà

Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'azienda esecutrice. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.

4.2.9 Presenza di cantieri temporanei

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

4.2.10 Attività non previste

In caso di svolgimento di attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, ...) non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in appalto, si organizzerà in cooperazione con l'aggiudicatario quanto necessario a eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

4.2.11 Imbrattamento delle sedi viarie

In caso di sversamento accidentale sulla area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituire un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l'aggiudicatario si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte (sepiolite per esempio).

4.2.12 Individuazione accidentale di fonti di pericolo

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

4.2.13 Caduta accidentale di materiali durante la movimentazione

In caso di caduta di materiali durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

4.2.14 Rischio da utilizzo di prodotti chimici

In tal caso l'impresa dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;

- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente.

4.2.15 Emissioni di rumore e disturbo alla quiete pubblica

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento. Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori. Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (uffici, sale riunioni ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture. In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

4.3 Caso 3 - Identificazione dei rischi da interferenza

Il presente capitolo riporta alcune norme di comportamento (elenco indicativo e non esaustivo) da attuare per ridurre o eliminare i rischi da interferenza che si possono sviluppare durante lo svolgimento delle attività di raccolta dei rifiuti sulla pubblica via. Quanto riportato in questo capitolo non esclude l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione riportate nel capitolo precedente ove attuabili.

4.3.1 Rischi da emissione di fumi, gas

Se non necessario, durante le operazioni di scarico e posa in opera dei cestini ed altri manufatti, i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di posa in opera, questi devono essere spenti.

4.3.2 Rischi da scivolamento e inciampo

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. In alcune aree è probabile la presenza di oggetti anche configurabili come rifiuto. In questi casi non raccogliarli e prestare attenzione alla possibilità di inciampo.

4.3.3 Rischi da reti e impianti tecnologici

Tutti i cavi correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e quindi l'attività in corso e soggetta al rischio dovrà essere sospesa e si dovrà procedere ad informare il Committente.

4.3.4 Presenza di cantieri temporanei

Gli autisti ed ogni altro operatore dell'Esecutore non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

4.3.5 Rischio rumore

Le aree di intervento si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni strada. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

4.3.6 Rischi di investimento

Nella fase di svolgimento del servizio, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità ordinaria e non è possibile una delimitazione

fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti. Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza, cittadinanza, come Piazze, Aree mercatali, etc. si prescrive che la velocità massima dei veicoli dell'Esecutore non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, e con la massima attenzione. In particolare tutte le manovre di svuotamento dei contenitori, effettuate con l'ausilio di gru anche poste a bordo del veicolo stesso, devono essere effettuate unicamente da personale specializzato e specificamente addestrato. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ...) e all'interno dell'area di lavoro. L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità. I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

4.3.7 Rischi dovuti a smog e microclima

In fase di svolgimento delle attività di contratto sulla viabilità ordinaria l'aggiudicatario dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

4.3.8 Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino esposti al sole. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione come creme barriera.

4.3.9 Rischi dovuti alla presenza di neve

In caso di forti nevicate, l'impresa dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

4.3.10 Viabilità pedonale e autoveicolare

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di lavoro e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare presenti a ridosso delle zone di intervento.

4.3.11 Individuazione accidentale di fonti di pericolo

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

4.3.12 Caduta accidentale di materiali durante la movimentazione

In caso di caduta di materiali durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

4.3.13 Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento.

4.3.14 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori. Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

4.3.15 Imbrattamento delle sedi viarie

Si segnala inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, colaticci di percolamento...) che potrebbero creare scivolamento dei pedoni. Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di lavoro e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente danneggiata.

4.3.16 Annegamento

Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale. I lavori superficiali in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili. Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti ai lavori devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

4.3.17 Allergeni

Può verificarsi la necessità di rimuovere la vegetazione infestante come operazione preliminare alle attività di pulizia del suolo. Tra le specie vegetali soggette a estirpazione, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

4.3.18 Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

4.3.19 Lavorazioni notturne

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità, occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55. Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità e l'efficienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento. Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

4.3.20 Rischio da utilizzo di prodotti chimici

In tal caso l'impresa dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;
- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente a quella ove sono stati utilizzati detti prodotti.

4.3.21 Segnalazione dei lavori eseguiti a bordo strada

In caso di lavori eseguiti a bordo strada quali supporto allo spazzamento meccanizzato, spazzamento manuale, diserbo, pulizia e disostruzione delle caditorie stradali e similari, seguire le seguenti misure di prevenzione e protezione considerandole indicative e non esaustive:

- Operare stando davanti al mezzo d'opera che proteggerà l'operatore;
- Dotare il mezzo di segnale di prescrizione
- In caso di lavori prolungati, installare la segnaletica prevista dal codice della strada relativamente a restringimenti di carreggiata, limitazioni di velocità
- Indossare indumenti ad alta visibilità

La ditta aggiudicataria avrà la facoltà di proporre misure alternative, ma di efficacia non inferiore da un punto di vista della prevenzione e protezione dal rischio di investimento.

5 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

5.1.1 Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area e/o del percorso di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo l'aggiudicatario dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

5.1.2 Criteri per la gestione della sicurezza antincendio

I mezzi d'opera impiegati dall'Esecutore saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. I contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso.

5.1.3 Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale

In caso di emergenza legata a sversamenti, si procederà secondo le procedure appresso riportate:

- Informare il Committente;
- Attuare azioni di confinamento di piccoli sversamenti accidentali attraverso l'utilizzo di kit appositamente predi-spolti per isolare l'area;
- confinare ed assorbire le materie versate
- in caso di evento importante, non risolvibile con i mezzi a disposizione del personale presente, attivazione misure d'emergenza previste, evacuazione dell'area immediato allertamento delle strutture pubbliche preposte (Vigili del fuoco, Arpa, ecc...) e lasciare la gestione dell'emergenza alle autorità intervenute

5.1.4 Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale

In caso di emergenza nelle aree circostanti a quella di intervento, gli operatori alle dipendenze dell'Esecutore dovranno attenersi alle indicazioni dei coordinatori/addetti all'emergenza della sede in cui si sta verificando l'evento. Si dovrà porre in sicurezza il sito di intervento e, se possibile, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati o parcheggiati in area tale da non impedire i soccorsi. In caso di evacuazione in atto, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati liberando le aree a piedi.

5.1.5 Presidi sanitari

Presso i mezzi di lavoro, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso di utilizzo delle stesse. In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza. In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

6 COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze non è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento e nelle future ed eventuali integrazioni al DUVRI.

Nel computo dei costi si è altresì tenuto conto della necessità di prevenire i rischi dovuti alla necessità di operare sulla strada pubblica anche in caso di interventi in aree interessate dall'esecuzione di lavori pubblici, con necessità di limitare l'accesso ai non addetti ai lavori durante l'esecuzione di attività straordinarie (es. spazzamento notturno, ecc.), prevedere l'impiego di DPI di protezione specifica per personale non stabilmente impiegato nell'esecuzione dei servizi impegnato in sopralluoghi (es. pettorine, caschi, mascherine, ecc..)

A titolo indicativo e non esaustivo, nel computo dei costi della sicurezza si è tenuto conto delle seguenti voci:

Segnali indicanti diversi pittogrammi. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori e dei terzi utenti delle aree pubbliche ove si svolgono i lavori, di segnali da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, di forma triangolare, tonda, quadrata, rettangolare, indicanti divieti, avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Tutti i segnali si riferiscono al D.LGS. 493/96 e al Codice della strada. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E'

inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

Lampeggiante da cantiere. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori e dei terzi utenti delle aree pubbliche ove si svolgono i lavori, di lampeggiante da cantiere a led di colore giallo o rosso con alimentazione a batterie, emissione luminosa a 360°, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il lampeggiante al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori e dei terzi utenti delle aree pubbliche ove si svolgono i lavori; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del lampeggiante. Misurate per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

Transenna modulare per delimitazioni. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori e dei terzi utenti delle aree pubbliche ove si svolgono i lavori, di transenna modulare per delimitazione di zone di lavoro, per passaggi obbligati, ecc, costituita da tubolare perimetrale e zampe di ferro zincato del diametro di circa mm 33 e tondino verticale, all'interno del tubolare perimetrale, di circa mm 8, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede le transenne al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori e dei terzi utenti delle aree pubbliche ove si svolgono i lavori; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della transenna modulare. Misurata cadauna posta in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

Nastro segnaletico. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori e dei terzi utenti delle aree pubbliche ove si svolgono i lavori, di nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori e dei terzi utenti delle aree pubbliche ove si svolgono i lavori; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee.

Quadrilatero per delimitazione fori su pavimentazione o piccoli scavi Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori e dei terzi utenti delle aree pubbliche ove si svolgono i lavori, di quadrilatero per delimitazione temporanea di fori, di aperture sul terreno di modeste dimensioni, ecc., delle dimensioni di circa cm 100 x 100, con o senza segnaletica triangolare, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il quadrilatero al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori e dei terzi utenti delle aree pubbliche ove si svolgono i lavori; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni di riferimento: lato m 1,00. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del quadrilatero. Misurato cadauno per giorno, posto in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

Coni per delimitazione. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori e dei terzi utenti delle aree pubbliche ove si svolgono i lavori, di coni per delimitazione di zone di lavoro, percorsi, accessi, ecc, di colore bianco/rossa, forniti e posti in opera in presenza di lavorazione con interferenze. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede i coni al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori e dei terzi utenti delle aree pubbliche ove si svolgono i lavori; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni standard: altezza cm 75, con tre fasce rifrangenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei coni. Misurato cadauno per giorno, posto in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

Elmetto di sicurezza con visiera. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di elmetto di sicurezza con visiera retrattile, con marchio imposto e validità di utilizzo non scaduta, in policarbonato e guscio con cuffia interna regolabile, fornito dal datore di lavoro e usato continuativamente dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori e dei sopralluoghi al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti e lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti. Misurato per ogni giorno di utilizzo, limitatamente ai periodi temporali (fasi di lavoro), previsti l'esecuzione di lavorazioni interferenti, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

Maschera di protezione dalle polveri con valvola. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di maschera di protezione contro polveri e concentrazioni, fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti e lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti. Misurato per ogni giorno di utilizzo, limitatamente ai periodi temporali (fasi di lavoro), per l'esecuzione di lavorazioni interferenti, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori

Pettorina ad alta visibilità. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di pettorina ad alta visibilità di vari colori, con bande rifrangenti, 35% poliestere e 65% cotone, completa di due tasche, tasca anteriore con zip, tasca posteriore e porta metro, fornita dal datore di lavoro e usata all'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento; lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti. Misurato per ogni giorno di utilizzo, limitatamente ai periodi temporali (fasi di lavoro), previsti dal Piani di Sicurezza e Coordinamento per l'esecuzione di lavorazioni interferenti, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

Giubbotto ad alta visibilità. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di giubbotto ad alta visibilità di vari colori, con bande rifrangenti, 35% poliestere e 65% cotone, completo di due taschini superiori con chiusura a bottoni ricoperti, fornito dal datore di lavoro e usato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento; lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti. Misurato per ogni giorno di utilizzo, limitatamente ai periodi temporali (fasi di lavoro), previsti dal Piani di Sicurezza e Coordinamento per l'esecuzione di lavorazioni interferenti, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

Presenza giornaliera di personale qualificato. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di personale qualificato, chiamato dall'impresa presso il cantiere in circostanze tutte esclusivamente segnalate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) ed indicate come procedure, al fine di monitorare in tempo reale l'evoluzione di lavorazioni particolarmente pericolose. Sono compresi: la presenza in cantiere della persona qualificata per la durata della procedura indicata nel P.S.C. al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; l'eventuale procedere dei lavori con le necessarie ulteriori attenzioni e con i tempi effettivamente occorrenti per eseguire la procedura senza rischi, a insindacabile giudizio della persona qualificata, sentito il Coordinatore della Sicurezza nella fase esecutiva; la registrazione giornaliera della presenza della persona qualifica; l'allontanamento della persona a fine procedura con l'onere aggiuntivo di segnalare i tempi, i modi e la procedura seguiti per quel particolare lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo della persona qualificata.

Misurato per ogni ora per assicurare la corretta organizzazione del cantiere al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

Redazione ad aggiornamento continuo della relazione sulle misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di relazione, redatta dall'impresa appaltatrice, sulle misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi, secondo le indicazioni del P.S.C. e previo accordo tra il Coordinatore della Sicurezza e l'impresa appaltatrice. Sono compresi: la redazione della relazione dettagliata; la gestione puntuale delle prescrizioni in essa contenute, da parte dell'impresa nei riguardi dei subappaltatori, dei sub affidatari, dei lavoratori autonomi e dei fornitori; le modifiche da eseguire in corso d'opera, sempre d'intesa con il Coordinatore della Sicurezza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare attuazione a quanto prescritto nella relazione.

Redazione ad aggiornamento continuo della relazione per dare disposizioni al fine di attuare l'organizzazione, la cooperazione ed il coordinamento delle attività e della reciproca informazione tra i datori di lavoro compresi i lavoratori autonomi. Costo di utilizzo di relazione, redatta dall'impresa appaltatrice, per dare disposizioni al fine di attuare l'organizzazione, la cooperazione ed il coordinamento delle attività e della reciproca informazione tra i datori di lavoro compresi i lavoratori autonomi, tenendo conto anche delle indicazioni del P.S.C. e previo accordo tra il Coordinatore della Sicurezza e l'impresa appaltatrice. Sono compresi: la redazione della relazione dettagliata; la gestione puntuale delle prescrizioni in essa contenute, da parte delle imprese (datori di lavoro), compresi i subappaltatori, i sub affidatari, i lavoratori autonomi e i fornitori; le modifiche da eseguire in corso d'opera, sempre d'intesa con il Coordinatore della Sicurezza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare attuazione a quanto prescritto nella relazione. Misurato al mese o frazione di mese, in relazione alle fasi di lavoro a cui fa riferimento e limitatamente ai tempi indicati nel cronoprogramma, per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

Bacheca per informazioni ed aggiornamenti. Costo di utilizzo di bacheca in alluminio anodizzato naturale con angoli in materiale plastico antiurto, predisposta per affissione a parete, adatta ad uso interno ed esterno. Anta battente in plexiglass e serratura. Profondità interna almeno mm 20,00, fondo in lamiera bianca scrivibile e cancellabile, da utilizzare con magnete, delle dimensioni utili a contenere 6 fogli formato A/4 in verticale, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso della bacheca per l'intera durata dei lavori; il montaggio e lo smontaggio; l'allontanamento a fine lavori. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'uso della bacheca.

Partecipazione a riunioni di coordinamento da parte del datore di lavoro. Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione.

Partecipazione a riunioni di coordinamento da parte del coordinatore con il direttore tecnico di cantiere (dirigenti). Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione.

Partecipazione a riunioni di coordinamento da parte del coordinamento con il preposto (assistenti e addetti alla sicurezza). Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione.

Partecipazione a riunioni di coordinamento da parte del coordinamento con il lavoratore per l'informazione preliminare prima dell'ingresso in cantiere. Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta de P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione.

Cartellini elettronici di riconoscimento del personale. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di cartellini elettronici per il riconoscimento delle persone presenti in cantiere, composto da custodia in plastica dotata di spilla per la collocazione sulla tuta da lavoro, cartellino magnetico con l'indicazione del nome, cognome, la fotografia e la ditta di appartenenza, forniti e posti in opera per ogni lavoratore presente in cantiere, anche se di altra ditta, o lavoratore autonomo o fornitore. Il cartellino deve essere fornito anche ai lavoratori autonomi prima del loro ingresso in cantiere. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; l'immediata sostituzione del cartellino in caso di deterioramento o smarrimento; i controlli giornalieri in cantiere da parte del direttore tecnico di cantiere o del preposto, con l'istituzione di un registro, da conservare in cantiere, dove sono raccolte le presenze nominali; l'allontanamento dei cartellini a fine opera. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo dei cartellini la verifica delle presenze.

ALLEGATO 1

Spett.le
CONSORZIO DEI
COMUNI DEI NAVIGLI
Via C. Battisti 2
20080 ALBAIRATE (MI)

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione integrata del ciclo dei rifiuti con l'esclusione delle operazioni di trattamento e/o smaltimento – CIG – **AUTOCERTIFICAZIONE** ai sensi dell'art. 26, c. 1, lett. a), punto 2, D.P.R. 445/2000.

Il/La sottoscritt _____, nat_ a _____, il _____, C.F. _____, cittadin_ _____, residente a _____, in V____/ Piazza _____ n° _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____ (indicare ragione sociale e P.IVA)

Con sede legale in _____ Via/Piazza _____ n.____ telefono _____ fax _____ e-mail _____

Con sede operativa in _____ Via/Piazza _____ n.____ telefono _____ fax _____ e-mail _____

Nella sua qualità di Appaltatore Subappaltatore

DICHIARA CHE:

- l'RSPP è idoneo allo svolgimento dell'incarico in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- l'RLS è stato formato con specifico corso ed è stato consultato relativamente alla valutazione dei rischi;
- i mezzi e le attrezzature sono conformi alle norme vigenti;
- il personale impiegato è sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- il personale è idoneo a svolgere la mansione dell'affidamento;
- ha fornito al proprio personale idonei DPI di seguito specificati;
- il personale è stato informato, formato e addestrato per eseguire le rispettive lavorazioni oggetto di appalto;
- gli addetti alla guida sono in possesso di patente idonea a condurre i mezzi utilizzati durante l'appalto e che si impegna a comunicare al committente eventuali casi di sospensione/revoca della patente a carico di uno degli addetti;
- si impegna a cooperare con il Datore di Lavoro per l'aggiornamento del DUVRI, redatto dal Consorzio appaltante, laddove necessario, e secondo quanto prescritto dall'art. 26 c.1 del D. Lgs. 81/08;
- si impegna a fornire tutta la documentazione di supporto a quanto dichiarato nella presente autocertificazione eventualmente richiesta dal committente.

Il ruolo di Datore di Lavoro è svolto dal Sig. _____ nato a _____, il _____, residente in _____

Via _____ numero _____ Telefono in caso di emergenza _____

Il ruolo di RSPP è svolto dal Sig. _____ nato a _____, il _____, residente in _____

Via _____ numero _____ Telefono in caso di emergenza _____

Il ruolo di RLS è svolto dal Sig. _____ nato a _____, il _____, residente in _____

Via _____ numero _____ Telefono in caso di emergenza _____

Il ruolo di Medico Competente è svolto dal Dott/ssa. _____ nato/a _____ a _____, il _____, residente in _____ Via _____ numero _____ Telefono in caso di emergenza _____

I nominativi degli addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi sono i seguenti (*copia degli attestati di formazione si trovano in allegato*):

Sig _____
_____ cognome
nome

Sig _____
_____ cognome
nome

Sig _____
_____ cognome
nome

Sig _____
_____ cognome
nome

Sig _____
_____ cognome
nome

I nominativi degli addetti al primo soccorso sono i seguenti (*copia degli attestati di formazione si trovano in allegato*):

Sig _____
_____ cognome
nome

Sig _____
_____ cognome
nome

Sig _____
_____ cognome
nome

Sig _____
_____ cognome
nome

Sig _____
_____ cognome
nome

I servizi che eseguirà in ottemperanza alla intervenuta aggiudicazione dell'appalto in oggetto sono di seguito descritti:

con l'utilizzo dei seguenti automezzi, macchinari ed attrezzature:

_____	_____
<i>macchinario</i>	<i>targa o matricola</i>
_____	_____
<i>macchinario</i>	<i>targa o matricola</i>
_____	_____
<i>macchinario</i>	<i>targa o matricola</i>
_____	_____
<i>macchinario</i>	<i>targa o matricola</i>

I lavoratori che opereranno sono i seguenti:

_____	_____	_____
<i>cognome e nome</i>	<i>qualifica</i>	<i>matricola</i>
_____	_____	_____
<i>cognome e nome</i>	<i>qualifica</i>	<i>matricola</i>
_____	_____	_____
<i>cognome e nome</i>	<i>qualifica</i>	<i>matricola</i>
_____	_____	_____
<i>cognome e nome</i>	<i>qualifica</i>	<i>matricola</i>
_____	_____	_____
<i>cognome e nome</i>	<i>qualifica</i>	<i>matricola</i>
_____	_____	_____
<i>cognome e nome</i>	<i>qualifica</i>	<i>matricola</i>

I DPI assegnati al proprio personale sono i seguenti:

COGNOME E NOME	ELENCO DPI ASSEGNATI

I Dispositivi di Protezione Collettiva che intende impiegare sono i seguenti:

Sommario

1 PARTE GENERALE	2
1.1 Riferimenti normativi	2
1.2 Generalità	2
1.3 Gestione del DUVRI	3
1.4 Gestione del personale	3
1.5 Contenuti del DUVRI	3
1.6 La definizione dei costi della sicurezza	3
1.6.1 Modalità di calcolo dei costi della sicurezza	4
2 PARTE RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO	4
2.1 Dati dell'appalto	4
2.2 Descrizione dell'oggetto dell'appalto	5
3 INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE	5
3.1 Organizzazione del sistema sicurezza aziendale	5
3.2 Descrizione dei luoghi di lavoro di competenza del datore di lavoro committente	5
3.2.1 Sedi operative	5
3.2.2 Attività generale di prevenzione	7
3.2.3 Divieti e precauzioni	7
3.2.6 Modalità di gestione dell'emergenza	8
4 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO	8
4.1 Introduzione	8
4.2 Casi 1 e 2 - Identificazione dei rischi da interferenza	10
4.2.1 Rischi da investimento	10
4.2.2 Rischi da emissione di fumi, gas	10
4.2.3 Rischi da presenza di impianti elettrici	10
4.2.4 Rischi da scivolamento e inciampo	10
4.2.5 Rischi da presenza di dispositivi di protezione e prevenzione	10
4.2.6 Rischi da intralcio delle vie di accessibilità	11
4.2.7 Incendio - esplosione	11
4.2.8 Utilizzo di attrezzature non di proprietà	11
4.2.9 Presenza di cantieri temporanei	11
4.2.10 Attività non previste	11
4.2.11 Imbrattamento delle sedi viarie	11
4.2.12 Individuazione accidentale di fonti di pericolo	11
4.2.13 Caduta accidentale di materiali durante la movimentazione	11
4.2.14 Rischio da utilizzo di prodotti chimici	12
4.2.15 Emissioni di rumore e disturbo alla quiete pubblica	12
4.3 Caso 3 - Identificazione dei rischi da interferenza	12
4.3.1 Rischi da emissione di fumi, gas	12
4.3.2 Rischi da scivolamento e inciampo	12
4.3.3 Rischi da reti e impianti tecnologici	12
4.3.4 Presenza di cantieri temporanei	12
4.3.5 Rischio rumore	13
4.3.6 Rischi di investimento	13
4.3.7 Rischi dovuti a smog e microclima	13
4.3.8 Rischi da radiazione solare ultravioletta	13
4.3.9 Rischi dovuti alla presenza di neve	13
4.3.10 Viabilità pedonale e autoveicolare	13
4.3.11 Individuazione accidentale di fonti di pericolo	13
4.3.12 Caduta accidentale di materiali durante la movimentazione	14
4.3.13 Emissioni di rumore	14
4.3.14 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica	14
4.3.15 Imbrattamento delle sedi viarie	14
4.3.16 Annegamento	14

4.3.17 Allergeni	14
4.3.18 Urti - colpi - impatti - compressioni	14
4.3.20 Rischio da utilizzo di prodotti chimici	15
4.3.21 Segnalazione dei lavori eseguiti a bordo strada	15
5 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA	15
5.1.1 Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti	15
5.1.2 Criteri per la gestione della sicurezza antincendio	16
5.1.3 Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale	16
5.1.4 Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale	16
5.1.5 Presidi sanitari	16
6 COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA	16
ALLEGATO 1	21
Sommario	26